

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 27° Anno - n. 225 - 15 Gennaio 2011

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

BUON ANNO A TUTTI, anche se con un po' di ritardo. Il 2011 è già ripartito sabato scorso leggermente meglio di come si era concluso il 2010: un punticino col Vicenza ad interrompere una serie di cinque sconfitte di fila che avevano gettato, inutile negarlo, un po' nello sconforto ed hanno fatto sorgere un po' di dubbi sulle reali potenzialità della squadra. La situazione in classifica è inevitabilmente peggiorata (per la prima volta in questo campionato siamo scattati nella fatidica "colonnina di destra") lasciando forse presagire, essendo arrivati al giro di boa, che l'obiettivo di quest'anno è ormai "nessun obiettivo". Il cosiddetto "campionato tranquillo": né velleità di playoff, né lotta per evitare la retrocessione. Una sorta di vero e proprio limbo che non ci fa essere né carne né pesce. Anche se, si sa, in serie B, basta anche un solo risultato negativo per sprofondare, così come ne basta uno positivo per tornare in alto. Viste le ultime uscite, il timore di sprofondare resta comunque concreto, ma il nostro consiglio è quello di non aspettarsi niente, né di troppo buono, né di troppo brutto ma, come ripetiamo dall'inizio del campionato, tanto meglio vivere alla giornata. Noi lo abbiamo fatto sin dalla prima giornata, senza mai far mancare il nostro supporto e così faremo fino alla fine del campionato. O meglio, lo speriamo proprio. Sì perché ormai anche noi siamo inevitabilmente assoggettati alle decisioni di un manipolo di persone (vedasi CASMS) che ci diranno se possiamo entrare o meno in uno stadio. Anche noi, per la prima volta, abbiamo subito una restrizione per una trasferta, quella di Torino, costringendoci a rimanere a casa. E la possibilità che man mano che passi il tempo la situazione possa andare sempre peggio c'è. Basti pensare, per esempio, che in questo girone di ritorno è previsti il derby a Siena in cui, viste le restrizioni dell'andata, la cortesia potrebbe essere resa anche a noi. Si prospetta forse un 2011 di ulteriori difficoltà da questo punto di vista, ciononostante non ci faremo intimidire, andando avanti per la nostra strada.

BUON 2011 ULTRAS

12°	EMPOLI	pt 26
21°	FROSINONE	pt 19



SI E' SVOLTA IERI SERA, IN SEDE, LA PRIMA CENA DEL GRUPPO PER L'ANNO 2011. OTTIMA PARTECIPAZIONE DA PARTE DI TUTTI: TRA LITRI DI BUON VINO E PRELIBATEZZE, LA SERATA E' PASSATA CON LA SOLITA ALLEGRIA CHE SEMPRE CARATTERIZZA QUESTE OCCASIONI. UN GRAZIE A TUTTI, DI CUORE, DANDOCI APPUNTAMENTO ALLA PROSSIMA CENA!!!

**AVANTI RANGERS
AVANTI ULTRAS**

U.D.Salamanca-Xerez

Trovandomi in Spagna per il periodo natalizio colgo l'occasione per fare conoscenza diretta con il calcio spagnolo. Qui la sosta natalizia non esiste e si gioca immediatamente dopo il capodanno, in un turno molto contestato sia dai giocatori che dai tifosi. In un paese dove il calcio moderno e le pay-tv hanno forse più potere ed influenza che in Italia (consideriamo che i turni della Liga si giocano in 7 momenti differenti, solo 4 partite il sabato pomeriggio alle 17, orario consueto, una alle 19 e una alle 21. Stesso discorso per la domenica, un incontro alle 18, uno alle 20 e l'ultimo alle 22. In più c'è anche un posticipo il lunedì sera alle 22!!!), mi reco allo stadio di Salamanca per assistere alla partita di Seconda Divisione (la nostra Serie B) tra la squadra locale e lo Xerez, lunedì 3 Gennaio alle ore 20.00. Arrivo allo stadio intorno alle 19.20, insieme a degli amici abbonati in curva, per cui compro il biglietto per quel settore alla modica cifra di 18 euro (anche qui i prezzi popolari sembrano essere ormai un ricordo!!). Noto però con piacere, quasi sorpreso, che in Spagna avere un biglietto dello stadio è molto semplice, nessuno chiede dati, nomi, documenti NE' TANTO MENO TESSERE!! Comprato il biglietto mi reco ai cancelli della curva ed anche lì basta il tagliando per entrare nel settore, niente tornelli, niente documento e niente perquisizioni!! Noto con stranezza che i riflettori dello stadio si accendono alle 19.25, per permettere alle squadre di effettuare il riscaldamento, e mi spiegano come il Salamanca sia in grave crisi economica, e' il club più povero del calcio professionista spagnolo, tutta la rosa complessivamente guadagna meno di 1 milione (un decimo di Cristiano Ronaldo) ed il giocatore più pagato "solo" 65 mila euro l'anno e la società cerca di risparmiare su tutto!! Entrato nello stadio noto la differenza tra questo impianto e la maggior parte di quelli italiani. Stadio molto bello, di circa 18.000 posti, tutti al coperto, senza barriere e con tutti i settori vicinissimi al campo di gioco (stadio simile a quello di Modena ma un po' più grande e tutto coperto). Non ci sono steward in mezzo ai tifosi, solo uno alla fine di ogni settore per evitare che le persone scavalchino, e 3 poliziotti (i primi che vedo da quando sono arrivato, fuori dallo stadio nemmeno l'ombra) ai piedi della curva, senza caschi scudi manganelli o altro, spalle al campo per controllare i tifosi, il tutto però molto tranquillo. Mi siedo alla sinistra della curva, con gli ultras di casa alla mia destra. Non sono molti ed occupano la parte alta della zona centrale, tutti in piedi (gli unici) e molto compatti. Mentre aspetto l'inizio della partita uno strano rumore, che quasi avevo dimenticato, mi riporta indietro negli anni... sento nitidamente una voce che parla attraverso un megafono e subito dopo un forte rullo di tamburi!! Eh già, a quanto pare qui ancora ci sono megafoni e tamburi, e nonostante questo il clima è sereno e non violento (altro che tessere!!). Nonostante il giorno lavorativo ed i prezzi lo stadio è abbastanza pieno, con circa 11-12.000 persone per assistere alla partita tra due squadre di metà classifica, media decisamente diversa dalla Serie B italiana. Ma allora forse non sono tamburi e megafoni a tenere le persone a casa ma strane leggi liberticide contro chi va allo stadio (vero Maroni & company?)? Tifosi ospiti ad inizio partita sono 5, e resteranno seduti tutta la partita, ma una quindicina di ultras arriva dopo 5 min (forse lavoravano?), hanno 2 bandierine ed un piccolo striscione che stendono sui seggiolini avanti a loro. La tifoseria di casa aveva iniziato fin dal riscaldamento con cori contro arbitro e federazione per i torti subiti nelle settimane precedenti. Ad inizio partita gli ultras di casa sventolano fazzoletti bianchi per protestare contro i torti arbitrali e viene esposto uno striscione con scritto "corruzione in federazione" che viene rimosso all'istante da uno dei 3 poliziotti del settore. Il tutto senza eccessiva tensione, il poliziotto e' andato lì, ha preso lo striscione e l'ha dato



in mano al lanciacori dicendogli qualcosa. La risposta e' stato un "hijo de puta" cantato da tutta la curva ed e' finito tutto molto tranquillamente. Per la cronaca, la partita finisce 2-3 in favore della squadra ospite che riesce a rimontare, dopo essere stata in vantaggio 1-0 e poi sotto 2-1, nonostante l'inferiorità numerica. E' stato molto bello vedere come quasi tutti i gol venissero festeggiati da entrambe le squadre sotto le rispettive curve, così come il saluto fatto dai giocatori dello Xerez a fine partita ai propri tifosi, sono andati TUTTI sotto il settore ospiti a ringraziare quei ragazzi che si son fatti oltre 400 km, e, probabilmente, preso

ferie per seguire la squadra. Magari qui qualcuno avrebbe qualcosa da imparare!! Per quanto riguarda il tifo posso dire che i tifosi ospiti non sono mai riuscito a sentirli, a tratti si vedevano sventolare le uniche 2 bandierine che avevano e qualche battimani. Il tifo della squadra di casa, invece, è stato abbastanza continuo, aiutati molto dai tamburi. Quasi inesistenti i momenti di silenzio anche se molto spesso erano davvero poche le persone che partecipavano ai cori, ma il rullo dei tamburi era comunque costante. Molto bello l'effetto nei minuti dopo i 2 gol del Salamanca, quando i cori lanciati dal megafono venivano seguiti da tutta la curva, comprese le persone sedute (la maggior parte) e anche dagli altri settori. Prestazione abbastanza umorale con solo poche persone convinte ad incitare la squadra 90'. Dovendo dare un mio giudizio notando le differenze con il calcio italiano direi che le prestazioni delle due tifoserie sono state senza infamia né lode, entrambe abbastanza umorali, gli ospiti penalizzati dal numero e padroni di casa con cori continui (la maggior parte dei quali sulle stesse tonalità dei nostri) ma poco seguiti. Per quanto riguarda l'ambiente su molti aspetti mi sembrava di essere tornato indietro di qualche anno quando per fare un biglietto ed entrare in uno stadio non servivano documenti, dati, tessere e cazzate varie, quando si poteva tifare liberamente con tamburi e megafoni (oggi mancavano solo i fumogeni, poi c'era davvero tutto). Sicuramente il tifo in Spagna è più libero che da noi, il clima allo stadio è molto più rilassato (sarà un caso ma praticamente non c'è polizia, e gli unici 3 poliziotti che ho visto non erano certo in assetto antisommossa e né andavano a provocare i ragazzi in curva come a volte si vede dalle nostre parti) e tantissime sono le famiglie e i bambini, anche in curva. Altro discorso per quanto riguarda pay-tv e caro prezzi ma si sa che il dio denaro, ormai, la fa da padrone ovunque, e non solo nel calcio!!

NO AL CALCIO MODERNO, NO ALLA TESSERA!!!

LUCA – R*E 1976

Al Castellani...Empoli – Portogruaro 2-3 (Soriano/Foti)

Poteva essere la partita della rivale per un Empoli che, dopo la sconfitta di Livorno, non è più lo stesso, e che invece torna a deludere proprio dentro le mura amiche con l'ultima squadra in classifica. Il gol dell'1-0 di Soriano fa esplodere il Castellani, sembra il gol scaccia crisi; poi i nostri perdono di nuovo la testa e per due volte non riescono a tenersi stretta una vittoria che sembrava oramai acquisita. Da segnalare, comunque, anche un arbitraggio non brillante che ha influito sull'esito finale. Sul piano del tifo non molto da dire, con una Maratona non proprio brillante ma che comunque riesce ad esaltarsi nei momenti migliori, che si incazza nel finale e che si esprime con continuità nell'arco di tutta la partita. Poco da dire anche sui tifosi ospiti sistemati in curva sud, settore ospiti tesserati, con tanto di striscioni al seguito; provano più volte a farsi sentire, anche se con lunghe pause. In conclusione, speriamo di uscire fuori al più presto da questo vortice di sconfitte e tornare a vedere quella determinazione che aveva contraddistinto la prima parte del campionato e che non ci faceva invidiare niente alle grandi di questa categoria .

In trasferta...Torino – Empoli 2-1 (Marzoratti)

Trasferta non effettuata, ci è stato impedito di poter andare a Torino. Il nostro pensiero è andato quindi a colui che ha permesso tutto ciò, e, vista l'imponente nevicata del giorno, abbiamo voluto dedicar lui questo pensiero:



Al Castellani...Empoli – Vicenza 1-1 (Moro)

ORA BASTA! Sono salite a cinque le sconfitte consecutive prima della partita odierna, non c'è più tempo per i "se" e per i "ma", adesso è tempo di dimostrare e tirare fuori le palle, perché tutti conosciamo le potenzialità di questo gruppo, e la giovane età media della squadra non può essere più una scusante, perché le premesse per affrontare un buon campionato c'erano e ci sono tuttora. Prima dell'inizio della partita ci troviamo nuovamente di fronte ad un minuto di silenzio per un caduto di guerra, oh no, scusate, missione di pace Decidiamo di non contestare stavolta, per non far multare nuovamente la società. Resta comunque la nostra indignazione, perché noi vogliamo ricordare anche tutti gli altri lavoratori che ogni giorno muoiono sul posto di lavoro e che finiscono nel dimenticatoio, forse perché è scomodo dargli troppo risalto. Parlando della partita, potremmo parlare di una prestazione accettabile in condizioni normali, non dopo una serie di sconfitte

come quelle che abbiamo subito. Tuttavia, si notano segnali positivi di una lenta ripresa. La reazione dei ragazzi porta la partita ad essere molto più nelle nostre mani che in quelle del Vicenza, anche se l'Empoli non riesce a concretizzare i propri tentativi, ed è proprio questa titubanza che non porta al raddoppio, dopo il gol di Moro, consentendo così agli ospiti di strappare un buon punto per le loro prospettive, ma non certo per le nostre. Da segnalare le espulsioni di Cesaretti e Gavazzi. Molto buona invece la nostra prestazione sugli spalti, che produce un ottimo tifo, continuo ed appassionato, con picchi massimi dopo il vantaggio degli azzurri. Per quanto riguarda gli ospiti, molto buona la presenza dei non tesserati (Vigilantes e Caneva), sistemati come al solito in tribuna laterale sud, e buon tifo, anche se non risultano molto compatti, infatti i due gruppi restano leggermente separati, soprattutto inizialmente, per poi compattarsi lungo il corso della partita. Esposto ad inizio partita uno striscione in ricordo del militare deceduto: **"Il tricolore hai onorato, da noi sempre rispettato, Matteo presente"**. Pochissimo da dire sui tesserati, pochi: si sistemano dietro lo striscione "Old fans", muniti anche di due bandieroni; la loro prestazione risulta scadente. Per finire, la partita ci lascia comunque con l'amaro in bocca per la conquista di un punto, che dopo una serie così negativa serve veramente a poco se non a restituire un po' di morale a squadra e tifosi nell'attesa di tempi migliori.



DA ULTRAS, NON DA CLIENTI!!



**...PESCARA - EMPOLI
SABATO 22/01/2011
ORE 15.00**

**TUTTI A
PESCARA!!**

PER INFO. 328 / 3328005 CRISTIAN